



IL MOVIMENTO NELLA STORIA

I mezzi del passato: nasce una nuova rubrica sulle ambulanze d'epoca



Pierfrancesco Mainetti

L'interesse per le ambulanze del passato o ambulanze d'epoca, come vengono chiamate comunemente, si è sviluppato in Italia, rispetto ad altre nazioni come l'Olanda o l'Inghilterra, con un certo ritardo; infatti fino ad una decina di anni fa la conservazione, il restauro delle ambulanze in disuso era un fenomeno raro e quasi segreto. Anche la documentazione tecnica e fotografica dei mezzi giaceva dimenticata negli archivi, spesso priva di codificazione o di corretta definizione; in certi casi erano privati od operatori del settore che con attento studio e passione limitavano il rischio di perdere preziosi documenti o riuscivano a dare ordine al materiale. Parte di documentazione veniva conservata dalle carrozzerie del settore che in alcuni casi perdevano il materiale perché sottratto più o meno in buona fede da personaggi del mondo dei mezzi d'epoca in genere. Inoltre alcune carrozzerie speciali scomparvero durante gli anni 70 disperdendo documentazione fotografica che venne raccolta nei casi migliori da appassionati e dai musei. La riscoperta delle ambulanze d'epoca derivò dallo sviluppo del modellismo da collezione che si aprì timidamente alla tematica delle ambulanze negli anni 80, alimentando una certa ricerca storica. Essendo allora una tematica di nicchia, alcuni modellisti mettevano sul mercato riproduzioni di ambulanze storiche a prezzi altissimi a volte di scarsa qualità. Si cominciò a fare sul serio quando le aziende di rilevanza nazionale decisero di investire, su mio suggerimento, nella tematica delle ambulanze italiane: nacque così la consulenza modellistica per le ambulanze d'epoca con relativa ricerca storica e documentale.

Alcune riviste di auto storiche, incuriosite dalle ambulanze custodite presso i musei C.R.I., tentarono negli anni 90 di incoraggiare l'interesse verso questo settore assai poco studiato nei decenni precedenti. Contemporaneamente alcuni operatori del soccorso (ritenuti quasi folli da molti loro colleghi) cominciarono dedicarsi alla ricerca ed al restauro di ambulanze abbandonate in qualche angolo degli autoparchi o in procinto di essere distrutte. Non si era ancora giunti all'obiettivo di far nascere un museo specifico che conservasse mezzi

aderirono all'iniziativa del Gruppo di Montemurlo offrendo nella forma del comodato mezzi interessantissimi dagli anni 30 agli anni 80 e recentemente il museo ha ottenuto il riconoscimento nazionale. All'inizio del nuovo secolo la cultura storica delle ambulanze del passato è una realtà consolidata che attrae attorno a sé un certo fermento di iniziative. Si può affermare che negli ultimi anni gli studi concernenti questa materia sono sempre più approfonditi e organizzati. Sintomo di questo clima fu la meravigliosa proposta che l'editore

evidenziando l'evoluzione tecnica dell'ambulanza italiana sotto il profilo della carrozzeria e delle attrezzature. Su questa base dare la percezione dei cambiamenti apportati nella pratica del soccorso e nelle terapie impiegate. Il lettore è invitato a cogliere soprattutto la particolare realtà del soccorso sanitario italiano attraverso una carrellata di immagini storiche e la descrizione dei mezzi nel loro contesto, senza cadere nella banale nostalgia di un passato descritto con falsi aneddoti e tentazioni di folclore. Si tratta dunque di un testo

tecnico e storico ma piacevole specialmente per l'alta qualità delle immagini. Particolare attenzione è stata data alle carrozzerie del settore che ci rivelano un passato di vivacità inventiva non corrispondente alla lenta evoluzione delle tecniche d'intervento sul paziente. Il lavoro più difficile si è rivelato l'identificazione delle autolettighe degli anni 20 e primi anni 30, per la varietà delle elaborazioni offerte in quei periodi: esemplari di questo periodo ne sono rimasti assai pochi. La



restaurati con principi storici: le associazioni interessate riproponevano il mezzo restaurato con i colori e le livree proprie e quindi non originali. Bisognerà aspettare l'opera di alcuni volontari della Misericordia che nel 1998 crearono il mitico Gruppo ambulanze d'epoca di Montemurlo (Prato) che finalmente si dedicò e si dedica al recupero veramente storico dei mezzi, rispettando la provenienza storica delle ambulanze. Enti di ogni provenienza

Negri mi fece nel 2002: la realizzazione del primo libro sulle ambulanze italiane. Avvalendomi dell'esperienza stratificata con le ricerche e l'attività pubblicitaria, realizzai con la collaborazione di un designer della Fiat un testo specificatamente dedicato all'evoluzione tecnica e alla storia delle ambulanze italiane dai primi del novecento agli anni 80. Pensai che il primo obiettivo doveva essere mettere ordine cronologico ad una selezionata quantità di documenti,

realizzazione del testo mi ha dato grande soddisfazione perché ho contribuito alla riscoperta di mezzi, lavoro ed esperienze dimenticate che hanno reso possibile il perfezionamento del soccorso sanitario extra ospedaliero. Il lavoro di riscoperta storica non è certo concluso, anzi, la cura di questa rubrica si profila come un'ulteriore opportunità per portare alla luce nuova documentazione e affiancare altri ricercatori ed appassionati.